

	PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA	Rev. 02
		26/08/2025
		Pag. 1 di 27

SCUOLA dell'INFANZIA PARITARIA "Giovanni Baschiera"

**Via A. Volta n.5 - Pescincanna
33080 Fiume Veneto (PN)**



PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

P.T.O.F. Anni Scolastici 2025 – 2028

	PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA	Rev. 02
		26/08/2025
		Pag. 2 di 27

1 PREMESSA

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (P.T.O.F.) attua e dà vigore al Progetto Educativo, documento fondante delle nostre scuole dell'infanzia paritarie, in armonia con i principi della Costituzione Italiana e le Linee Guida per un'identità pedagogica delle scuole dell'infanzia FISM di Pordenone.

Il P.T.O.F. intende favorire il pieno sviluppo delle potenzialità dei bambini che frequentano la nostra scuola in un adeguato contesto affettivo, ludico e cognitivo, garantendo così, il loro diritto ad avere pari opportunità di cura, relazione, gioco, educazione e istruzione attraverso l'abbattimento delle disuguaglianze territoriali, economiche, etniche e culturali per attuare una vera inclusione e favorire una crescita armonica del bambino. Il P.T.O.F.:

- È redatto in conformità alla legge n. 107/2015 e tiene conto della legge sull'autonomia scolastica (DPR 275 del 8/3/99) e dello Statuto della scuola.
- È strutturato per il triennio 2025/2028 con possibilità di adeguarsi annualmente attraverso l'aggiornamento delle sue parti per nuove esigenze o nuove normative.
- Indica gli obiettivi cognitivi ed educativi determinati a livello nazionale, indica le linee d'azione e gli interventi educativi per raggiungere tali obiettivi, riflette le esigenze del contesto territoriale e locale nei suoi aspetti culturali, sociali ed economici.
- È elaborato dal collegio dei docenti e approvato dal consiglio di amministrazione.
- Le famiglie sono informate di questo fondamentale documento, consultabile nella bacheca posta all'ingresso della scuola e nel sito internet, inoltre viene condiviso al momento dell'iscrizione e nelle assemblee di inizio e fine anno scolastico.

il P.T.O.F. è il documento che richiama al principio di corresponsabilità ed alleanza educativa tra famiglie e comunità educante intesa come assunzione di precisi stili educativi e compiti per il conseguimento delle finalità condivise con le famiglie.

	PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA	Rev. 02
		26/08/2025
		Pag. 3 di 27

2 IDENTITA' DELLA SCUOLA

2.1 ASPETTI DESCRITTIVI

Scuola dell'infanzia Giovanni Baschiera
di Pescincanna di Fiume veneto
Via A. Volta n. 5

Mail: info@scuolabaschiera.com

Sito web: www.scuolabaschiera.com

Numeri di telefono: 0434 958088
cell. 3519640437



Comunicazioni scuola famiglia: la scuola ha adottato sia la comunicazione via **mail** che quella **cartacea**, inoltre si avvale di una **bacheca** posta all'ingresso dove sono esposti tutti gli avvisi.

La documentazione didattica viene pubblicata settimanalmente tramite piattaforma.

Servizio di trasporto: il servizio di trasporto è gestito dall'Amministrazione Comunale di Fiume Veneto, rivolto esclusivamente ai bambini iscritti alla scuola dell'infanzia è a carico delle famiglie.

Iscrizioni: le iscrizioni sono aperte da metà a fine gennaio con date indicate sul calendario scolastico.

2.2 CENNI STORICI

La scuola dell'Infanzia G. Baschiera è situata nel comune di Fiume Veneto, nella frazione di Pescincanna. Il paese ha una popolazione di circa 1.000 abitanti. Si trova a nord-est del capoluogo, a stretto confine con il comune di Zoppola.

La frazione di Pescincanna ingloba all'interno del proprio territorio anche la località di Marzinis, esempio di antico borgo rurale di fine '800.

La nostra scuola è presente nel territorio dal 1925 per un lascito testamentario del sig. Giovanni Baschiera, ed è stato assolto senza interruzioni il servizio di asilo infantile prima e di scuola materna dal 1968 ad oggi. Il presidente della scuola è, sempre per lascito testamentario, il parroco del paese.

Fin dall'inizio la conduzione didattica è stata affidata alle Suore Francescane di Cristo Rè, nel corso degli anni, è stato affiancato alla gestione didattica, personale laico.

Dall'anno scolastico 2001/2002 il personale docente è formato da insegnanti laiche in possesso dei titoli previsti dalla normativa ministeriale.

Dall'anno scolastico 2008/2009, grazie ad un ampliamento della struttura scolastica funziona anche un servizio di Sez. Primavera per i bambini dai 24 ai 36 mesi con 20 posti.

La scuola dell'infanzia G. Baschiera fa parte del Coordinamento "Il Girotondo delle idee", presente nel comune di Fiume Veneto dal 1999 insieme alla scuola dell'infanzia "Angelo Custode" di Fiume Veneto e alla

	PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA	Rev. 02
		26/08/2025
		Pag. 4 di 27

scuola dell'infanzia "Maria Immacolata" di Bannia. Le tre scuole collaborano nell'organizzazione di serate ed incontri formativi.

La scuola G. Baschiera aderisce alla FISM (Federazione Italiana Scuole Materne) provinciale e regionale, alle sue iniziative proposte, usufruendo della sua assistenza formativa, pedagogica ed amministrativa.

(I bambini e le bambine che frequentano la nostra scuola provengono da tutto il comune di Fiume Veneto e in parte dal comune di Zoppola con la copertura del bacino di Poincicco e Cusano.)

2.3 MISSION E VISION DELLA SCUOLA

Lo scopo, ovvero la Mission, della scuola dell'infanzia Giovanni Baschiera è garantire il benessere di ogni bambino favorendo:

- La maturazione e la crescita umana
- Lo sviluppo delle proprie potenzialità e della propria personalità
- Le competenze sociali e culturali

In collaborazione con la famiglia e il territorio e in riferimento alla visione cristiana dell'uomo, del mondo e della vita.

I bambini sono il nostro futuro, accompagniamoli nell'avventura della vita, in una scuola del tempo del fare e del giocare.

"Non ti chiedo miracoli o visioni, ma la forza di affrontare il quotidiano. Preservami dal timore di poter perdere qualcosa della vita. Non darmi ciò che desidero ma ciò di cui ho bisogno. Insegnami l'arte dei piccoli passi..."

Il piccolo principe, Antoine de Saint-Exupery

	PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA	Rev. 00
		26/08/2025
		Pag. 5 di 27

3 LA SCUOLA NEL TERRITORIO

La scuola dell'infanzia Giovanni Baschiera intrattiene rapporti con:

- L'Ambito Distrettuale Sud per l'attuazione del progetto Monitor-Dis/Agio.
- Il servizio di Neuropsichiatria infantile dell'ASS n. 6 attraverso consulenze psicopedagogiche alle famiglie.
- Il Girotondo delle idee in coordinamento con le scuole dell'infanzia di Bannia e di Fiume Veneto.
- La Biblioteca Civica attraverso il progetto "Libri in viaggio".
- Il centro Famiglie di Fiume Veneto.
- L'impresa sociale Laluna, proponendo attività con persone disabili.
- Pro Loco di Pescincanna per la realizzazione di diverse feste e momenti condivisi.
- Piscina comunale di san Vito, con il corso Acqua sicura.
- Il comune di Fiume Veneto.
- L'istituto comprensivo di Fiume Veneto e di Zoppola con il progetto "Continuità alla scuola primaria".
- Teatro Verdi di Pordenone con Opera Kids.
- Parrocchia.
- Coordinamento pedagogico territoriale per la formazione delle insegnanti e di tutto il personale della scuola.

	PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA	Rev. 00
		26/08/2025
		Pag. 6 di 27

4 PRESENTAZIONE DELLA COMPOSIZIONE SCUOLA

La struttura della scuola è composta da:

PIANO TERRA

- un **accogliente ingresso con annesso spogliatoio** per i bambini
- una **segreteria**
- un **ampio salone** destinato all'accoglienza, a momenti di gioco, ballo e attività musicali e all'attività psicomotoria



- un angolo **biblioteca**, per attività di lettura e momenti di relax
- **tre sezioni** (Tartarughe, Panda e Pesci) destinate alla scuola dell'infanzia organizzate con angoli strutturati per favorire giochi simbolici, imitativi e di costruzione e per le attività pittoriche e di manipolazione



	PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA	Rev. 00
		26/08/2025
		Pag. 7 di 27

- **un dormitorio**
- **Tre ampi e rinnovati servizi igienici**, uno dei quali comunicante con la sezione dei Panda
- **Ampio portico coperto per attività varie.**



- **un ampio e luminoso locale refettorio** con annessa **cucina** e dispensa per la gestione **interna** dei pasti



	PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA	Rev. 00
		26/08/2025
		Pag. 8 di 27

PRIMO PIANO

- spaziosa palestra per attività psicomotoria o musicale
- ufficio per il personale
- un bagno con doccia
- magazzino
- archivio



SEZIONE PRIMAVERA

- la **Sezione primavera** è stata inaugurata nel 2008 ed è situata in locali attigui e comunicanti con la sede della scuola dell'infanzia, è composta da un **ampio ingresso indipendente** con annessi **spogliatoio per i bambini** e stanza riservata alle educatrici, da qui si accede ad **ambiente unico, ampio** e capace di ospitare due gruppi da dieci bambini, **dotato di propri servizi igienici e dormitorio**. Lo spazio è organizzato in maniera tale da poter garantire la massima sicurezza per i bambini e tale da trasmettere loro la libertà di movimento e di azione che a questa tenera età i frequentanti richiedono.



	PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA	Rev. 00
		26/08/2025
		Pag. 9 di 27

SPAZIO ESTERNO

- **ampio giardino** suddiviso in due zone: una erbosa con sabbiera di 4mx3m, giochi di equilibrio e coordinazione motoria, materiali naturali e altre tipologie di giochi e uno spazio dedicato alla coltivazione di ortaggi di stagione. Una zona sassosa con annesso piccolo orto, scivoli, castelli e ampio portico ombreggiato con tendaggi utilizzabile tutto l'anno con giochi e materiali naturali per giochi e attività manipolative. Una sabbiera di 4mx4m, un castello con ponte tibetano e scivoli, casette, giochi di equilibrio e coordinazione motoria.



	PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA	Rev. 00
		26/08/2025
		Pag. 10 di 27

Attualmente la scuola dell'Infanzia "G. Baschiera" accoglie 70 bambini e bambine suddivisi in tre sezioni eterogenee per età (Pesci, Panda e Tartarughe) e una Sezione Primavera da 20 posti, per i bambini dai 24 ai 36 mesi.

La giornata per la Scuola dell'Infanzia è strutturata nel seguente modo:

07.15	08.15	Servizio di pre-accoglienza
08.15	09.00	Accoglienza
09.00	10.00	Riordino della sala gioco, cura della persona, momento conviviale in salone o in sezione e merenda
10.00	12.00	Attività e laboratori in sezione
12.00	13.15	Riordino della persona e pranzo
13.15	13.45	Gioco libero in salone o in giardino
13.30	15.20	Riposo per i bambini piccoli
13.45	15.20	Laboratori per bambini medi e grandi
15.20	15.40	Merenda
15.45	16.15	Uscita
16.15	17.15	Servizio di posticipo

La giornata per la Sezione Primavera è strutturata nel seguente modo:

07.15	08.15	Servizio di pre accoglienza
08.15	09.00	Accoglienza
09.00	10.00	Riordino della sala gioco, cura della persona, momento conviviale in salone o in sezione e merenda
10.00	11.00	Attività e laboratori
11.00	12.15	Riordino della persona e pranzo
12.45	13.00	Uscita intermedia
13.00	15.00	Riposo pomeridiano
15.00	15.30	Merenda
15.45	16.15	Uscita
16.15	17.15	Servizio di posticipo

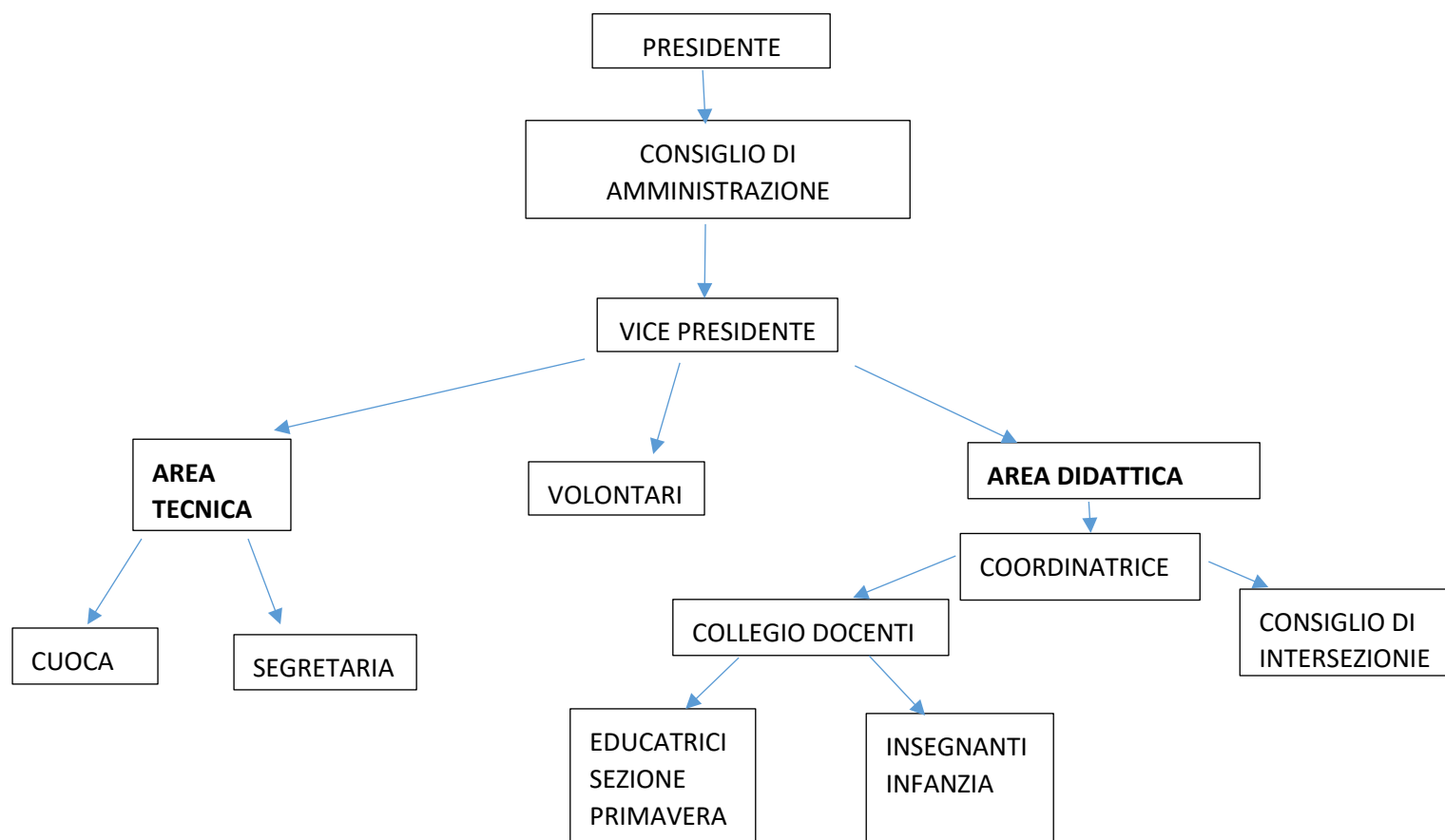
La Scuola dell'Infanzia offre agli iscritti, compresi quelli della Sezione Primavera, i servizi di:

- pre-scuola, dalle 7.15 alle 8.15;
- post- scuola, dalle 16.15 alle 17.15

I servizi sono gestiti da Educatrici della Associazione di Promozione Sociale S&D di Pordenone; l'iscrizione è da attivarsi annualmente secondo modalità che saranno comunicate ad inizio di anno scolastico.

	PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA	Rev. 00
		26/08/2025
		Pag. 9 di 23

5 L' ORGANIGRAMMA DELLA SCUOLA



5.1 RUOLI E COMPITI IN AMBITO AMMINISTRATIVO E IN AMBITO DIDATTICO

PRESIDENTE: Parroco “Pro Tempore” e legale rappresentante.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: è composto da 13 membri.

È membro di diritto il Parroco “pro tempore”, mentre vengono eletti ogni tre anni: un membro designato dal Consiglio Pastorale Parrocchiale, quattro membri designati dall’assemblea dei genitori, quattro membri designati tra i capi famiglia del bacino d’utenza della scuola (Pescincanna, Poincicco, Cusano, Fiume Veneto). Poiché per la gestione vi è una partecipazione economica da parte del Comune, due rappresentanti di questo fanno parte del Consiglio di Amministrazione. Partecipa alle riunioni anche la Coordinatrice, in qualità di consulente esperto, senza diritto di voto.

Il Consiglio si occupa di:

- provvedere a tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione della Scuola stessa e approvarne i bilanci;
- regolare in genere tutti gli affari che interessano l’opera;
- deliberare l’assunzione del personale;
- fissare il contributo alle spese di gestione

	PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA	Rev. 00
		26/08/2025
		Pag. 12 di 27

COORDINATRICE: designata dall'ente gestore svolge un ruolo di coordinazione rispetto alla programmazione, l'attuazione e la verifica della progettazione educativa e didattica. È responsabile del funzionamento della scuola per quanto riguarda sia l'ordinamento didattico sia il buon andamento generale.

DOCENTI E EDUCATRICI: sono in possesso dei titoli di studio previsti dalla legge.
Alle insegnanti è richiesta flessibilità, condivisione dei valori ispiranti la nostra scuola, collaborazione per una visione comune del bambino e dei suoi bisogni, con la capacità di essere in "situazione" contestualizzata e differenziata negli interventi, a seconda dei bambini, dei diversi momenti della giornata e delle diverse attività.
In sintesi, la professionalità docente, con i bambini, con le colleghe e con le famiglie, tende a costituire una comunità educante, intesa come insieme di persone ognuna delle quali, con le proprie specificità, collabora all'interesse comune in termini di crescita.

COLLEGIO DOCENTI: è chiamato a svolgere compiti importanti quali l'elaborazione del P.T.O.F., concorda le attività didattiche e gli obiettivi per la realizzazione del Piano di lavoro. Si riunisce periodicamente per confrontare strumenti, metodi e risultati del lavoro, studiare momenti e modalità di collaborazione tra le docenti della scuola e sezione Primavera e delle altre scuole presenti nel territorio.

CUOCA: ha effettuato i corsi HACCP previsti dalla legge, segue le indicazioni date dall' Azienda Sanitaria.

SEGRETARIA: compiti amministrativi e di supporto alla coordinatrice didattica.

	PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA	Rev. 00
		26/08/2025
		Pag. 13 di 27

6 ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA E CURRICOLO

Il progetto educativo della Scuola dell'infanzia "G. Baschiera" ha come obiettivo principale **l'educazione armonica dei bambini e delle bambine, in ordine all'identità, all'autonomia, alle competenze, allo sviluppo della cittadinanza**, in collaborazione con la famiglia e il territorio, con riferimento ai valori cristiani.



Le Nuove Indicazioni Nazionali per la scuola dell'infanzia e del primo ciclo (Decreto n. 221 del 9 dicembre 2025) sono entrate in vigore dall'11 febbraio 2026 e saranno adottate a partire dall'anno scolastico 2026/2027. Esse definiscono le finalità educative proprie della Scuola dell'Infanzia, in continuità, per altro, con quelle stabilite per la Scuola del primo ciclo d'istruzione.

Con il decreto ministeriale 22 novembre 2021, n. 334, sono state adottate le **Linee pedagogiche per il sistema integrato Zerosei** elaborate dalla Commissione nazionale per il Sistema integrato di educazione e di istruzione, istituita ai sensi dell'articolo 10 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65.

Le Linee pedagogiche non sostituiscono gli attuali documenti, bensì rappresentano una cornice di riferimento pedagogico e il quadro istituzionale ed organizzativo in cui si colloca il sistema educativo integrato dalla nascita ai sei anni per favorirne lo sviluppo e il consolidamento.

Con il decreto ministeriale 24 febbraio 2022, n. 43 sono stati adottati gli **Orientamenti nazionali per i servizi educativi per l'infanzia**, essi sono un documento aperto, che fa riferimento alle Linee pedagogiche per il sistema integrato zerosei e che aspira a un incontro tra la sottolineatura della specificità dello Zerotre e la coerenza con le indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione.

	PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA	Rev. 00
		26/08/2025
		Pag. 14 di 27

Inoltre, la nostra scuola da alcuni anni ha adottato, tra i documenti da utilizzare per la redazione del PTOF, le Linee guida per un'identità pedagogica delle scuole dell'infanzia Fism di Pordenone (10 settembre 2016). Tale documento è stato realizzato da un gruppo di docenti e coordinatrici sotto la supervisione del dott. Francesco Caggio. Esse non si limitano ad essere un documento scritto, ma sono linee per l'intervento formativo e educativo quotidiano.

6.1 I CAMPI DI ESPERIENZA

La nostra scuola dell'infanzia si impegna a garantire, mediante il proprio intervento educativo, il raggiungimento di tali finalità (citare sopra) attraverso obiettivi sintetizzabili nei seguenti **campi di esperienza**:

- il sé e l'altro
- il corpo in movimento
- immagini, suoni e colori
- i discorsi e le parole
- la conoscenza del mondo

La Scuola propone:

- l'acquisizione di capacità e competenze di tipo comunicativo, espressivo e logico
- la maturazione delle componenti cognitive, affettive, sociali e morali, favorendo un equilibrato rapporto emotivo e affettivo, morale e religioso con la collaborazione della famiglia e della società.

Contribuendo alla progressiva conquista dell'autonomia, la Scuola si propone di sviluppare la capacità di apprendimento, di compiere scelte personali, rendendo bambini e bambine aperti al "diverso da sé", al nuovo, alla scoperta, ai valori universali condivisibili quali: libertà, rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente, solidarietà, giustizia, senso di cittadinanza.

La strada per sviluppare questa finalità è l'esperienza acquisita attraverso il gioco, passeggiate nel territorio, l'esplorazione, le uscite didattiche, la ricerca e la vita di relazione.

Grande importanza viene data all'**insegnamento della Religione Cattolica**, la cui finalità generale è l'educazione cristiana nel rispetto delle diverse culture. Esso segue i traguardi di sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento sono stabiliti d'intesa con l'autorità ecclesiastica (DPR febbraio 2011).

6.2 LE COMPETENZE CHIAVE EUROPEA

Nella scuola dell'infanzia, le **8 Competenze Chiave Europee** vengono promosse e osservate attraverso i **Campi d'Esperienza** previsti dalle Indicazioni Nazionali.

Esse rappresentano il quadro di riferimento per lo sviluppo globale del bambino.

- **Competenza alfabetica funzionale:** Saper ascoltare e comunicare. Si sviluppa nel campo "*I discorsi e le parole*", attraverso l'ascolto di storie, conversazioni e giochi linguistici.
- **Competenza multilinguistica:** Avvicinamento alle lingue straniere. Si allena giocando con le prime parole in altre lingue, filastrocche e canti.

	PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA	Rev. 00
		26/08/2025
		Pag. 15 di 27

- **Competenza matematica e in scienze, tecnologie e ingegneria:** Esplorazione del mondo. Riferita al campo *"La conoscenza del mondo"*, tramite la manipolazione di oggetti, la scoperta di quantità, lo spazio e i fenomeni naturali.
- **Competenza digitale:** Utilizzo consapevole degli strumenti. Coinvolge l'utilizzo di giochi interattivi, LIM o software educativi adatti all'età.
- **Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare:** Autonomia e consapevolezza di sé. Si coltiva nell'ambito *"Il corpo e il movimento"* e *"Il sé e l'altro"*, favorendo l'autonomia personale e la capacità di riflettere sulle proprie azioni.
- **Competenza in materia di cittadinanza:** Vivere insieme. Rientra nel campo *"Il sé e l'altro"*, dove si impara il rispetto delle regole, la cooperazione, l'empatia e i valori di convivenza civile.
- **Competenza imprenditoriale:** Spirito di iniziativa e creatività. Si sviluppa trasversalmente in tutti i campi incoraggiando i bambini a fare ipotesi, risolvere piccoli problemi quotidiani e ideare giochi.
- **Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale:** Esprimersi attraverso l'arte. Si persegue nei campi *"Immagini, suoni, colori"* e *"Il corpo e il movimento"*, attraverso il disegno, la musica, il teatro e la drammatizzazione.

6.3 PROFILO DELLE COMPETENZE DEL BAMBINO

A partire dalla constatazione che ciascun campo di esperienza offre occasioni di apprendimento unitario, in grado di promuovere finalità come la maturazione dell'identità personale, l'autonomia di iniziativa, l'autoregolazione, una crescita sana ed equilibrata, e tenuto conto della globalità dei processi di sviluppo sottolineata a livello europeo dal Quality Framework for ECEC, al termine del percorso triennale della scuola dell'infanzia è ragionevole attendersi che ciascuna bambina e ciascun bambino abbia sviluppato un profilo caratterizzato dal possesso di alcune competenze personali, sociali e di cittadinanza, in grado di guidare il suo futuro percorso.

Esse sono così sintetizzabili:

- Saper dare un nome alle proprie emozioni e ai propri stati d'animo e saper trovare una prima risposta alle "grandi domande" sulla vita e sul mondo.
- Aver cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente, imparando a collaborare per la riuscita di un obiettivo comune.
- Mostrare autonomia nella gestione dei compiti affidati e curiosità nei confronti di proposte nuove e inaspettate, da realizzare individualmente o in piccolo gruppo.
- Partecipare alle diverse forme di vita comunitaria, avendo sviluppato una prima, germinale consapevolezza dei valori costituzionali e delle differenze culturali, linguistiche, religiose, ecc.
- Giocare in modo costruttivo e creativo e sapersi relazionare in modo positivo con i pari e con gli adulti, imparando a gestire i piccoli conflitti.
- Sapersi orientare nel tempo e riconoscere e valorizzare la propria storia personale e familiare.
- Sapersi orientare e coordinare nello spazio e produrre condotte motorie e coreutiche, individuali o in piccolo gruppo.
- Possedere una prima padronanza della propria corporeità nella consapevolezza delle sue molteplici

	PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA	Rev. 00
		26/08/2025
		Pag. 16 di 27

potenzialità.

- Maturare un corretto e completo schema corporeo e saper riconoscere le principali differenze sessuali e di sviluppo e i segnali del proprio stato di salute.
- Padroneggiare i principali linguaggi espressivi (musicali, grafico-pittorici, plastici, ecc.) e mostrare interesse e originalità nella produzione artistica.
- Impiegare i primi alfabeti musicali e saper esprimere il proprio gusto estetico.
- Sperimentare, con la mediazione didattica dell'insegnante, semplici potenzialità offerte dalle tecnologie multimediali.
- Utilizzare il linguaggio orale per esprimersi, interagire con gli altri, raccontare e inventare storie, anche in modalità ludica e drammatizzata.
- Possedere una prima consapevolezza dell'esistenza di lingue e culture diverse e familiarizzare con una seconda lingua.
- Sperimentare il linguaggio scritto, anche in forma creativa e fantasiosa.
- Saper operare semplici attività di raggruppamento, ordine, misurazione, quantificazione e confronto, dopo un primo avviamento al concetto di quantità.
- Mostrare prime competenze in ambito logico.
- Saper comunicare alcuni aspetti di spazi vissuti e osservati, in forma verbale o grafica.
- Avere una prima consapevolezza dei principali cambiamenti negli organismi animali e vegetali, del ciclo della vita e delle stagioni, a partire dall'osservazione e dall'esplorazione del proprio ambiente.

	PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA	Rev. 00
		26/08/2025
		Pag. 17 di 27

7 LA VALUTAZIONE

L'osservazione continua, occasionale e sistematica consente di valutare le esigenze del bambino e di riequilibrare via via le proposte educative e i progetti in base ai ritmi di sviluppo e agli stili di apprendimento di ognuno. La valutazione è intesa, principalmente come un supporto alla programmazione e prevede dei momenti iniziali, dei momenti intermedi e dei bilanci finali che consentono di analizzare e comprendere i percorsi dei bambini della nostra scuola. L'osservazione quotidiana, la documentazione, il confronto e la narrazione consentono di descrivere l'esperienza scolastica mettendo in evidenza i processi che hanno portato il bambino alla maturazione delle competenze e i traguardi raggiunti in riferimento alle finalità. Le docenti valutano il percorso formativo/educativo dei singoli alunni in tre fasi:

- **INIZIALE:** riguarda l'accertamento delle capacità in possesso del bambino al momento del suo ingresso a scuola
- **INTERMEDIA:** mirata a eventuali interventi personalizzati sul bambino e sul gruppo classe □
- **FINALE:** riguarda gli esiti formativi dell'esperienza educativa.

Le docenti elaborano per ogni bambino un fascicolo personale in cui sono raccolte:

- le informazioni ricevute dall'asilo nido o dalla struttura di provenienza;
- le informazioni date dalla famiglia in ingresso ed in itinere;
- le valutazioni;
- Questionario IPDA per i bambini dei grandi. La Legge 170/2010 *Nuove norme in materia di disturbi specifici dell'apprendimento in ambito scolastico*, richiede anche alla scuola dell'infanzia di *adottare forme di verifica e di valutazione adeguate alle necessità formative degli studenti (art.2 comma f)*. La scuola dell'infanzia, pertanto ha il compito di *identificare precocemente le possibili difficoltà di apprendimento e riconoscere i segnali di rischio. (...) in questo grado scolastico, le docenti devono tenere monitorate le abilità relative alle capacità percettive, motorie, linguistiche, attentive e mnemoniche. (Linee guida per il diritto allo studio degli studenti con disturbi specifici di apprendimento. 12.07.2011);*
- documenti attestanti la presenza di relazioni cliniche o valutazioni particolari, conservate negli archivi di segreteria;
- quant'altro si ritiene opportuno per documentare il percorso evolutivo del bambino.

	PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA	Rev. 00
		26/08/2025
		Pag. 18 di 27

8 AUTOVALUTAZIONE E OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO

La scuola dell'infanzia Giovanni Baschiera utilizza il RAV, strumento che fa parte del Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) da settembre 2025, al fine di promuovere la qualità del servizio offerto. Questo documento di autoriflessione serve alla scuola per analizzare il proprio funzionamento e aiuta a definire gli obiettivi di miglioramento.

La scuola ha inoltre, adottato da anni un sistema di valutazione dell'offerta formativa tramite la **somministrazione di un questionario di verifica alle famiglie in forma anonima.**

Si individuano, al momento, quali obiettivi di miglioramento e di indirizzo:

- consolidamento di progetti educativi in collaborazione con associazioni del territorio.
- Predisposizione di laboratori collegati alle discipline STEM.
- Proporre serate informative rivolte alle famiglie anche in accordo con il Coordinamento pedagogico territoriale e l'Ambito territoriale.
- Rifacimento del sito web per aggiornarlo secondo le esigenze del momento.

9 LA DOCUMENTAZIONE

La documentazione è memoria e continuità della didattica, consente il confronto con il passato per ideare ed implementare azioni equilibrate ed armoniche. Essa è inoltre un potente mezzo di comunicazione con la famiglia e con la rete. I mezzi utilizzati per documentare sono:

- la registrazione di conversazioni e/o discussioni, da parte dell'insegnante con annotazioni di quanto emerso dal colloquio euristico;
- l'archivio dei progetti didattici;
- cartellonistica;
- piattaforma online certificata;
- archivi di memoria esterna contenenti materiale multimediale suddiviso per anni scolastici;

	PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA	Rev. 00
		26/08/2025
		Pag. 19 di 27

10 AMBIENTE DI APPRENDIMENTO E PROGETTAZIONE DIDATTICA

10.1 L'INSERIMENTO

L'inserimento dei bambini e delle bambine durante il primo periodo avviene in modo graduale; ciò consente un'osservazione approfondita e permette ai bambini di avere un approccio morbido al nuovo contesto scolastico. L'accoglienza dei nuovi iscritti dura tre giorni, per offrire particolare attenzione all'orientamento nell'ambiente scuola e al momento di separazione del bambino con i genitori. I bambini già frequentanti sono coinvolti nell'accoglienza dei nuovi compagni attraverso il gioco e il rispetto delle regole e dei materiali. Il percorso educativo è personalizzato e flessibile, modificabile secondo il variare dei bisogni e degli interessi espressi dal bambino.

10.2 SPAZI E TEMPI DELLA GIORNATA SCOLASTICA

La nostra scuola lavora per sezioni eterogenee per età, questo consente di allargare le esperienze e di ampliare le opportunità di scambio e di confronto. Allo stesso tempo, l'attenzione alle esigenze specifiche delle diverse età sostiene la puntuale realizzazione di obiettivi finalizzati e apprendimenti formalizzati. La giornata scolastica lascia spazio al dialogo tra bambini e bambine e tra insegnanti e bambini, sia nel contesto sezione che nel contesto più ampio del salone. Prima di iniziare le attività della giornata, il momento di ascolto è completato da canti e balli. Le insegnanti inoltre riservano un momento di "circle-time" per il primo pomeriggio, dedicato a medi e grandi.

Grande importanza viene data all'ambiente naturale che ci circonda, in particolar modo in sez. Primavera e che permette ai bambini di fare esperienze e di apprendere in modo spontaneo, per questo motivo nella nostra scuola sono presenti degli spazi (interni ed esterni) che permettano al bambino di *imparare facendo*:

- SPAZIO SIMBOLICO
- COSTRUTTIVITA'
- SPAZIO GRAFICO
- SPAZIO MOTORIO
- MANIPOLAZIONE

10.3 I MATERIALI

La nostra scuola attribuisce una grande importanza all'ambiente naturale che ci circonda e ritiene che il bambino debba fare più esperienze possibili a contatto con esso.

I materiali che mettiamo a disposizione del bambino sono quanto più possibile naturali, non precostruiti e definiti nella loro funzione. Questo gli permette di sviluppare un pensiero creativo.

	PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA	Rev. 00
		26/08/2025
		Pag. 20 di 27

MATERIALI



Sassi: e chi lo ha detto che da un sasso non nasca nulla?



Legni: poiché la linfa vitale può scorrere ancora grazie alla fantasia.



Erbe aromatiche e orto: il bello, il profumo, l'impegno, il rispetto, il buon inizio.



Animali: per non imparare solo a condividere cose, ma condividere tutto il mondo con tutte le creature



Ferro: scoprire che anche la durezza è soggetta alla trasformazione e al continuo divenire.



Terra: sede di radici non solo d'alberi ma anche di noi uomini. Il toccarla è un richiamo innato.



Acqua: il fascino della fluidità. Cade, scappa, scivola e nutre...



Aria: scoprire l'invisibile sconosciuto motore di tutto ciò che si muove.



Luce: giorno, notte, immagini, colori e ombre... tutte le cose cambiano aspetto grazie a lei.



Ceramiche: educare al bello, al fragile, al buon lavoro.

10.4 I LABORATORI

Nella nostra scuola, come modalità di organizzazione delle attività, viene utilizzata la modalità del laboratorio, termine che rimanda ad una polivalenza di significati: fa pensare all'idea del lavoro, ma anche alla capacità di agire per pensare e di pensare agendo.

Attraverso il laboratorio il bambino:

- agisce
- pensa
- pensa facendo
- pensa per fare

In periodi specifici dell'anno, accanto alle attività di sezione, al mattino o/e al pomeriggio, si svolgono attività di laboratorio per bambini di età omogenea, anche avvalendosi del supporto di specialisti esterni.

I laboratori variano di anno in anno in quanto vengono definiti all'inizio dell'anno educativo sulla base dei bisogni specifici dei bambini e delle risorse economiche, in continuità con gli anni precedenti per i bambini del 2° e 3° anno.

10.5 I PROGETTI

Oltre alla modalità laboratoriale, la nostra scuola si avvale anche della modalità per progetti, essi si presentano come una struttura aperta e flessibile che si adatta allo sviluppo cognitivo dei bambini, ai metodi e alle strategie delle insegnanti e alle risorse extrascolastiche presenti nel territorio. Nel concreto, i progetti, si realizzano con attività specifiche che vengono sviluppate all'interno della sezione. Queste proposte affiancano inoltre dei progetti di intersezione per favorire la comunicazione, la collaborazione l'interazione tra le diverse età.

	PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA	Rev. 00
		26/08/2025
		Pag. 21 di 27

11 LABORATORI E PROGETTI DI POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

La programmazione triennale 2022-2025 può essere aggiornata/adeguata annualmente per contenuti ed obiettivi d'apprendimento e viene conservata agli atti della scuola, a disposizione di chi intenda prenderne visione. Viene condivisa con i genitori prima dell'/all'inizio dell'anno scolastico con incontri/assemblee. Le attività didattiche si svolgono in diverse modalità:

- attività di sezione
- attività di intersezione
- attività di continuità
- attività in laboratorio

Ognuna offre diverse opportunità per il bambino di fare esperienze sia a piccolo che a grande gruppo, sia per età omogenee che eterogenee.

	PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA	Rev. 00
		26/08/2025
		Pag. 22 di 27

12 INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA

L'Insegnamento della Religione Cattolica (I.R.C.) è occasione di sviluppo integrale della personalità dei bambini, perché promuove la riflessione sulle esperienze di ciascuno. La Nuova Intesa sull'Insegnamento della Religione Cattolica nelle scuole pubbliche (statali e paritarie) è stata firmata da CEI e MIUR il 28 giugno 2012 ed emanata con il DPR 175 del 20.8.2012, accompagnata dalla Nota del 6.11.2012 recante norme per l'esecuzione dell'Intesa.

- L'I.R.C. (accettato da chi sceglie di iscrivere i propri figli nella nostra scuola dell'infanzia paritaria) è inteso come momento culturale alla portata di tutti i bambini della sezione.
- L'I.R.C. viene svolta in ogni sezione con cadenza settimanale per oltre 60/65 ore annue dalla Docente titolare di sezione, come da decreto rilasciato dell'Ordinario Diocesano di Concordia-Pordenone.
- I bambini vengono educati a cogliere i segni della vita cristiana, ad intuirne i significati, ad esprimere con le parole ed i segni, la loro esperienza religiosa all'interno della comunità (Diritto alla religiosità).
- La Scuola pone al centro del suo agire educativo la visione di Gesù e Dio Padre.

Si riportano di seguito gli obbiettivi specifici di apprendimento dell'insegnamento della Religione Cattolica nelle scuole dell'Infanzia previsti dal D.P.R.121/2004:

- osservare il mondo che viene riconosciuto dai cristiani e da tanti uomini religiosi dono di Dio creatore;
- scoprire la persona di Gesù di Nazareth come viene presentata dai Vangeli e come viene celebrata nelle feste cristiane;
- individuare i luoghi di incontro della comunità cristiana e le espressioni del comandamento evangelico dell'amore testimoniato dalla Chiesa.

Con il Decreto del Presidente della Repubblica, 11 febbraio 2010, sono stati approvati i traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento dell'insegnamento della religione cattolica per la Scuola dell'Infanzia e per il primo ciclo di istruzione qui di seguito riportati:

I traguardi relativi all'IRC sono distribuiti nei vari campi di esperienza. Ciascun campo di esperienza viene integrato come segue:

Il sé e l'altro

Il bambino scopre nei racconti del Vangelo la persona e l'insegnamento di Gesù, da cui apprende che Dio è Padre di tutti e che la Chiesa è la comunità di uomini e donne unita nel suo nome, per sviluppare un positivo senso di sé e sperimentare relazioni serene con gli altri, anche appartenenti a differenti tradizioni culturali e religiose.

Il corpo in movimento

Il bambino riconosce nei segni del corpo l'esperienza religiosa propria e altrui per cominciare a manifestare anche in questo modo la propria interiorità, l'immaginazione e le emozioni.

Linguaggi, creatività, espressione

Il bambino riconosce alcuni linguaggi simbolici e figurativi caratteristici delle tradizioni e della vita dei cristiani (segni, feste, preghiere, canti, gestualità, spazi, arte), per poter esprimere con creatività il proprio vissuto religioso.

	PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA	Rev. 00
		26/08/2025
		Pag. 23 di 27

I discorsi e le parole

Il bambino impara alcuni termini del linguaggio cristiano, ascoltando semplici racconti biblici, ne sa narrare i contenuti riutilizzando i linguaggi appresi, per sviluppare una comunicazione significativa anche in ambito religioso.

La conoscenza del mondo

Il bambino osserva con meraviglia ed esplora con curiosità il mondo, riconosciuto dai cristiani e da tanti uomini religiosi come dono di Dio Creatore, per sviluppare sentimenti di responsabilità nei confronti della realtà, abitandola con fiducia e speranza.

I temi che declinano gli obiettivi di apprendimento sono i seguenti:

Dio: cioè fare riferimento a Dio come il Signore della vita significa scoprire la dimensione delle relazioni uomo-Dio. La Bibbia rivela Dio, riconosciuto dai cristiani come il Creatore del cielo e della terra.

Tre sono le vie percorribili per l'approccio al tema.

L'esplorazione della realtà creata, ossia del mondo, le relazioni umane, le narrazioni bibliche riguardanti la creazione che presentano il mondo come dono di Dio.

Gesù: è Figlio di Dio e uomo tra gli uomini, è centro e punto focale della Religione cristiana. Si persegue la conoscenza progressiva della persona e dell'opera di Gesù di Nazareth. Il tema consente il contatto con il Vangelo e con le feste cristiane e i documenti artistici.

Chiesa: è la comunità dei cristiani e il luogo dove essa si riunisce. L'esperienza della carità con le realtà del territorio consente una familiarizzazione con il senso dell'amore, del rispetto, dell'accettazione, del dialogo verso l'altro.

	PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA	Rev. 00
		26/08/2025
		Pag. 24 di 27

13 AZIONI DI CONTINUITA'

La costruzione di un progetto di continuità verticale tra la Scuola dell'Infanzia e la Scuola Primaria e Scuola dell'infanzia e Nido o sezione Primavera vede come principale scopo quello di creare un passaggio che sia per il bambino il più naturale possibile.

Le insegnanti, a questo scopo, si riuniscono con le docenti della scuola primaria o con le educatrici per il passaggio delle informazioni riguardo i bambini e visita degli ambienti scolastici.

14 INCLUSIONE

14.1 IL PIANO ANNUALE DI INCLUSIONE

Il 27 dicembre 2012 è stata firmata la Direttiva relativa agli "Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali ed organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica" (B.E.S.) che precisa la strategia della scuola italiana, al fine di realizzare pienamente il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni in situazione di difficoltà. La Direttiva estende pertanto il campo di intervento e di responsabilità di tutta la comunità educante all'intera area dei Bisogni Educativi Speciali (BES), che comprende:

- Bambini disabili (Legge 104/1992);
- Bambini con disturbi specifici di apprendimento (DSA),
- Bambini con deficit del linguaggio, delle abilità non verbali, della coordinazione motoria, dell'attenzione e iperattività (ADHD) (Legge 170/2010);
- Svantaggio sociale e culturale;
- Difficoltà derivanti dalla appartenenza a culture diverse;

A tal fine la Comunità Educante redige un Piano Annuale di Inclusione (PAI) che fa parte di questo stesso P.T.O.F. e della programmazione che si propone di:

- Favorire un clima di accoglienza e di inclusione;
- Favorire il successo scolastico e formativo;
- Definire pratiche condivise con la famiglia;
- Promuovere qualsiasi iniziativa di comunicazione e di collaborazione tra scuola e famiglia ed Enti territoriali coinvolti (Comune, ASL, Provincia, Regione, Enti di formazione, ...).

Nel Piano Annuale di Inclusione sono coinvolti: i Bambini in difficoltà ai quali è esteso il diritto di personalizzazione dell'apprendimento, le famiglie che in collaborazione con la scuola partecipano alla costruzione del "progetto di vita" e del PEI/PDP, il Legale rappresentante in quanto garante dell'offerta formativa che viene progettata e attuata dalla scuola, la coordinatrice e il personale docente, il personale non docente, gli operatori sanitari ed il territorio (CTS).

	PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA	Rev. 00
		26/08/2025
		Pag. 25 di 27

Nella scuola il Collegio delle Docenti con le insegnanti di sostegno e gli stessi educatori svolge i compiti del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) coinvolgendo anche i genitori e gli specialisti. Il GLI svolge le seguenti funzioni:

- Rilevare i Bisogni Educativi Speciali presenti nella scuola;
- Elaborare e aggiornare il Piano Annuale per l'Inclusione;
- Proporre una programmazione degli obiettivi da perseguire e delle attività da realizzare anche con eventuali progetti;
- Stilare i PEI (Piani Educativi Individualizzati) e i PDP (Piani Didattici Personalizzati) e, nel caso in cui dovesse mancare la certificazione clinica, procederà, nel rispetto della normativa, ad attuare interventi pedagogici e didattici opportuni.

L'azione educativa si declina attraverso l'elaborazione di strategie metodologiche- didattiche di apprendimento adatte a tutti, ma che si differenziano per ciascuno:

- Attività laboratoriali centrate sull'ascolto e sul coinvolgimento del gruppo classe;
- Utilizzo di misure dispensative e/o strumenti compensativi;
- Cooperative learning, tutoring, didattiche plurali sugli stili di apprendimento, didattica per problemi;
- Rispetto dei tempi di apprendimento.

Tali metodologie potranno essere applicate: a classe intera, in piccolo gruppo; individualmente o mediante percorso personalizzato. Il Piano Annuale di Inclusione verrà sottoposto a verifica ogni volta che se ne avvertirà la necessità.

14.2 IL PROGETTO MONITOR DIS/AGIO

La Scuola dell'Infanzia "G. Baschiera", così come tutte le scuole di ogni ordine e grado presenti nei sette comuni dell'Ambito (Azzano Decimo, Chions, Fiume Veneto, Pravisdomini, Zoppola, Prata di Pordenone, Pasiano di Pordenone), ha sottoscritto con l'Ambito Distrettuale Sud 6.3, in Progetto Monitor/Disagio, denominato "Patto Educativo territoriale".

La Scuola collabora con l'Ambito Distrettuale Sud 6.3, attraverso i suoi incaricati, per l'attuazione del progetto Monitor Dis/Agio, il cui scopo è promuovere il benessere di bambini e ragazzi, prevenire le difficoltà e contenere il disagio, operando in stretto contatto con la scuola ed i servizi territoriali, al fine di garantire il pieno sviluppo di tutti i minori ed il sostegno alle responsabilità educative di quanti sono in relazione con essi, attraverso la realizzazione di "un'alleanza educativa" fra adulti educanti.

L'equipe psicopedagogica del Progetto Monitor Dis/Agio espleta le proprie funzioni attraverso i seguenti strumenti:

- la consulenza educativa per genitori, insegnanti e operatori pubblici e del privato sociale, che operano con e per i soggetti in età evolutiva.
- L'osservazione partecipante/ascolto del bambino/ragazzo a scuola e nei contesti ludico-ricreativi frequentati dal minore.
- La formazione per genitori, attraverso gruppi esperienziali e incontri a tema.
- La formazione rivolta a insegnanti ed educatori.

	PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA	Rev. 00
		26/08/2025
		Pag. 26 di 27

- La progettazione e/o conduzione di laboratori relazionali nel contesto scolastico, in collaborazione con gli insegnanti.
- L'informazione sul sistema dei servizi specialistici e delle risorse educative territoriali.
- La messa in rete tra enti e soggetti che, a diverso titolo, concorrono alla prevenzione del disagio e alla promozione del benessere dei minori e delle famiglie del territorio.

Si precisa che l'attenzione rivolta ai bambini e ai ragazzi nel contesto del Progetto Monitor Dis/Agio è di tipo psicoeducativo: l'attività svolta e gli strumenti utilizzati non hanno scopo psicodiagnostico né psicoterapeutico. Le modalità di collaborazione durante le ore scolastiche vengono concordate con le insegnanti della scuola, mentre le famiglie hanno la possibilità di accedere gratuitamente al servizio con le seguenti modalità:

- tramite gli insegnanti;
- contattando l'Ambito Distrettuale sud 6.3: Piazza San Giacomo 1, Praturone di Fiume Veneto, tel. 0434.954822 - fax 0434.953927;
- contattando direttamente l'operatore/operatrice referente per il comune di Fiume Veneto la dott.ssa Sara De Carli cell. 346 6904656.
-

La Scuola dell'Infanzia Giovanni baschiera aderisce all'Accordo di Rete tra Scuole, Servizi educativi per l'infanzia e Servizio Sociale dei Comuni Sile e Meduna che comprende i territori dei Comuni di Azzano Decimo, Chions, Fiume Veneto, Pasiano di Pordenone, Pravisdomini, *Verso una Comunità educante*.

Nello specifico, collabora con l'equipe psicopedagogica (psicologi e pedagogisti) del servizio MONITOR, un servizio che, attraverso un lavoro psicosociale, svolge un insieme strutturato di attività dirette ad intervenire primariamente nelle aree della promozione, della prevenzione e dell'inclusione finalizzate a:

- a) realizzare collaborazioni con le istituzioni scolastiche, sociali, sanitarie e del territorio al fine di promuovere processi virtuosi volti al benessere dei bambini/ragazzi e delle loro famiglie, contribuendo a realizzare contesti comunitari inclusivi e attenti ai loro bisogni;
- b) potenziare le reti formali e informali già presenti o facilitare la creazione di nuove reti tra genitori;
- c) intercettare precocemente le situazioni di disagio, mediante il supporto tecnico e il sostegno a educatori, insegnanti, operatori sociali e agli adulti educanti in generale;
- d) attivare misure di promozione e sensibilizzazione alle tematiche di sostegno alla genitorialità per favorire una cultura di formazione permanente dell'adulto in ambito educativo;
- e) promuovere/supportare la realizzazione di patti educativi di comunità (ad es. sul benessere digitale, v. specifico accordo di rete).

L'attenzione del Servizio Monitor è di tipo psicoeducativo: l'attività svolta e gli strumenti utilizzati non hanno scopo psicodiagnostico né psicoterapeutico.

È dedicato primariamente a genitori e famigliari, ad insegnanti ed educatori e ai bambini e ragazzi dai nidi

d'infanzia fino alla scuola secondaria di I grado.

L'equipe psicopedagogica del servizio MONITOR opera in tutti i territori del Servizio Sociale dei Comuni Sile

e Meduna attraverso **progetti e iniziative rivolte alla comunità**, quali:

	PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA	Rev. 00
		26/08/2025
		Pag. 27 di 27

- percorsi formativi e consulenze rivolte alle figure educative che ruotano attorno a bambini e ragazzi
(educatori, insegnanti, dirigenti, genitori, nonni...);
- attività laboratoriali rivolte a bambini, ragazzi e adulti;
- conoscenza e promozione delle realtà attive nel territorio.

Queste modalità di intervento vengono definite e rese operative previo contatto con l'operatore del Monitor
e confronto sui bisogni emersi.

15 LA FORMAZIONE DEL PERSONALE E DEI GENITORI

Tutto il personale è in formazione continua, ciascuno per il proprio specifico ambito di pertinenza. Le insegnanti e le educatrici seguono i corsi di formazione proposti:

- dalla F.I.S.M.
- I.R.C.
- Dall' Azienda Sanitaria locale (per tutto il personale docente e non)
- Dalla diocesi di Concordia-Pordenone
- Dal Comune (rivolto anche ai genitori)
- Dall' istituto Comprensivo (rivolto alle insegnanti)
- Formazione regionale Sezioni Primavera (rivolto alle educatrici)
- Nidi d'Infanzia del Friuli Venezia Giulia (rivolto alle educatrici)
- Aggiornamento pratica psicomotoria
- Aggiornamento musicale metodo Willems e musicoterapia

Durante l'anno la nostra scuola propone serate di formazione per i genitori su varie tematiche.